



# *Il Ministro dell'Ambiente*

VISTO il comma 2 ed i seguenti dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n.349;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n.349, adottate ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n.377";

VISTI l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n.67; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri costitutivo della Commissione per la valutazione d'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Ministro dell'Ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto di "Piattaforma polifunzionale per lo smaltimento di rifiuti industriali" da realizzarsi in Comune di Brindisi, località Area Sviluppo Industriale, presentata dal Consorzio del Porto e dell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi con sede in zona ex Punto Franco Brindisi, in data 18 aprile 1991 e perfezionata formalmente in data 6 giugno 1991;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dallo stesso Consorzio e pervenuta in data 10 ottobre 1991 e 30 luglio 1992;

VISTO il parere formulato in data 31 luglio 1992 dalla Commissione per la valutazione d'impatto ambientale a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dal Consorzio;

CONSIDERATO che in detto parere la Commissione ha:

preso atto che la documentazione tecnica trasmessa consiste in un progetto riguardante una piattaforma polifunzionale per lo smaltimento

di rifiuti industriali;

preso atto che la documentazione trasmessa, riguardante un elevato numero di unità impiantistiche, in parte già realizzate, parte in corso di realizzazione o solo previste ed alcune in corso di esame per il finanziamento:

- non fornisce elementi sufficienti per poter esprimere un adeguato giudizio, nell'ambito del quadro progettuale, sia in merito ai singoli impianti che in merito alle loro mutue relazioni;
- comporta delle difficoltà nel ricostruire un quadro degli interventi già finanziati, del loro stato di attuazione, dei relativi iter autorizzativi; e inoltre l' incompletezza del disegno progettuale complessivo è tale da far prefigurare future difficoltà di carattere gestionale tanto più gravi in quanto la piattaforma di cui si tratta costituirebbe un insediamento industriale particolarmente complesso, collocato all'interno di un'area dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale in data 30 novembre 1990;
- si presenta del tutto sommaria ed insufficiente per quanto riguarda le ultime "opere aggiuntive", costituite dalle seguenti linee:
  - centrale di elettrogenazione;
  - ampliamento delle sezioni di stoccaggio;
  - impianto di essiccazione fanghi e di disidratazione morchie;
  - discarica di tipo 2B;
  - raddoppio della linea esistente di trattamento reflui con inserimento della sezione di denitrificazione;
  - ampliamento dell'impianto di detossificazione;
  - abbattimento degli ossidi di azoto dai fumi del forno di incenerimento;
  - inertizzazione a caldo (vetrificazione);
  - impianto di ossidazione ad umido (wet oxidation).

osservato che:

- per quanto riguarda gli aspetti procedurali la nota dell'Amministrazione Provinciale di Brindisi del 20 maggio 1992 non ha fornito adeguate ed esaurienti precisazioni sugli iter autorizzativi degli impianti, così come richiesto dal Servizio VIA con nota dell'8 novembre 1991;

Ues  
A



# *Il Ministro dell' Ambiente*

- i chiarimenti forniti dalle amministrazioni competenti non hanno consentito di definire lo stato dei procedimenti di approvazione dei singoli impianti previsti per la piattaforma polifunzionale;
- per quanto riguarda, infine, la caratterizzazione dell'ambiente in cui si inserisce il complesso degli interventi e delle sue modificazioni indotte, risulta particolarmente carente circa:
  - lo stato attuale di qualità dell'aria;
  - le modalità di deflusso superficiale delle acque meteoriche;
  - i rapporti con la vegetazione esistente, ancorchè degradata;
  - l'elaborazione di modelli di diffusione dell'inquinamento atmosferico applicati anche al complesso degli interventi previsti, in grado quindi di rendere conto dei possibili impatti cumulativi;

valutato che:

- i documenti progettuali e lo studio di impatto ambientale esaminati forniscono una informazione tecnica incompleta ed insufficiente;
- per quanto riguarda gli aspetti di merito, la documentazione trasmessa non è sufficiente per formulare le necessarie valutazioni di compatibilità ambientale;
- le osservazioni del pubblico sono in parte condivisibili ed in parte meritevoli di approfondite verifiche;

**CONSIDERATO** che in conclusione la Commissione per la valutazione di impatto ambientale ha espresso parere interlocutorio negativo in merito alla compatibilità ambientale dell'opera proposta;

**VISTA** la nota del 16 gennaio 1992 della Regione Puglia, Assessorato Ecologia e Cultura, inviata direttamente in data 11 dicembre 1991 alle Amministrazioni competenti ed al proponente, a cui si richiedono informazioni aggiuntive relativamente alle autorizzazioni di legge in iter per l'impianto proposto;

**VISTA** la nota inviata dal Ministero dei beni culturali ed ambientali in data 23 ottobre 1991 che esprime parere favorevole, per quanto di competenza, all'esecuzione del progetto presentato dal Consorzio, in quanto la piattaforma si inserisce in un'area libera della zona del porto, occupata quasi integralmente da insediamenti

*MCS*

*AB*

industriali, senza incidere ulteriormente su una situazione ambientale e paesaggistica già compromessa;

**PRESO ATTO** che sono pervenute le seguenti istanze, osservazioni o pareri da parte di cittadini, ai sensi dell'art. 6 della L.349/86, per la richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale dell'opera indicata:

- 24 aprile 1991 esposto del Dr. Francesco Rubino;
- 8 maggio 1991 da Beniamino Mela vice presidente del Consiglio Circostrizionale dei Quartieri "Pernino" e "La Rosa";
- 31 maggio 1991 dal Presidente del Circolo Lega Ambiente di Brindisi;

riguardanti in sintesi i seguenti problemi:

- assenza di concessione edilizia e autorizzazioni di legge per l'impianto "abusivamente costruito" e non conforme agli strumenti urbanistici;
- vicinanza ai quartieri residenziali;
- "area ad elevato rischio di crisi ambientale" per la presenza del polo energetico e chimico;
- carenza di documentazione presentata relativamente all'intera relazione generalmente lacunosa e contraddittoria, alle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, alla definizione della situazione ambientale, agli effetti negativi ed alle misure atte ad evitarli, compensarli o ridurli, soprattutto in "un ambiente dagli equilibri talmente fragili" riconosciuto come "area ad alto rischio di crisi ambientale";
- compromissione del sito per gli interventi già realizzati e mancanza di alternative;
- carenze negli atti autorizzativi per la discarica 2C;
- richiesta di verifiche delle procedure di autorizzazione e modalità di realizzazione della piattaforma;

**RITENUTO** di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art.6 della legge 349/86, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata:

1105

115



# *Il Ministro dell'Ambiente*

E S P R I M E

giudizio interlocutorio negativo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo a "Piattaforma polifunzionale per lo smaltimento di rifiuti industriali" da realizzarsi in Comune di Brindisi, località Area Sviluppo Industriale;

D I S P O N E

- che la procedura di approvazione del progetto ed i conseguenti atti da emanarsi da parte delle Amministrazioni competenti restino subordinati alla presentazione di una nuova domanda corredata degli elementi risultati carenti ed alla successiva pronuncia da parte del Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro dei Beni culturali ed ambientali;
- che il presente provvedimento sia comunicato al Consorzio del Porto e dell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi, alla Provincia di Brindisi ed alla Regione Puglia, la quale provvederà a depositarlo presso l'Ufficio istituito ai sensi dell'art.5, comma terzo, del D.P.C.M. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Roma, li 14 DIC. 1992

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

*Carlo Ripa di Meana*

*gr*  
*SK*

*SD*